



Adorazione silenziosa.

Guida: Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene: fa' che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della nostra vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi invitati alla mensa del regno. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Guida: Siamo davanti all'Eucaristia, che per noi oggi è ancora il dono rinnovato dell'Ultima Cena. Attingiamo dall'intimità familiare con Cristo quella forza necessaria per rinnovare la nostra vita, rafforzare la comunione tra di noi e testimoniarlo nel mondo. Mediteremo insieme un brano del cap. 15 del Vangelo di San Giovanni. La nuova vigna che il Padre cura con amore siamo noi, battezzati in Cristo. La nostra vita avrà pienezza di significato se saremo uniti a Lui nella fedeltà alla nostra consacrazione battesimale, con l'aiuto della Parola e dell'Eucaristia e con la testimonianza di un autentico amore fraterno. Ci introduciamo alla contemplazione dell'amore di Cristo, pregando il salmo a cori alterni.

Al termine ciascuno di noi può far risuonare la Parola del Signore, ripetendo ad alta voce una frase.

Ant. (Tutti): Nessun'altra cosa il mio cuor desidera se non di amarti ed esser saziato di te, o buon Gesù, speranza mia.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

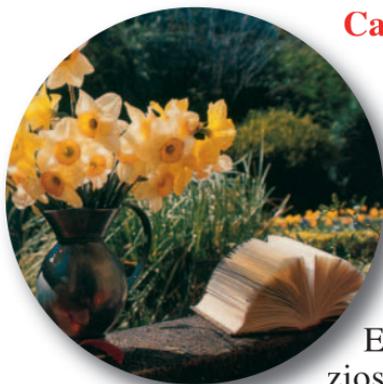
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Ant. (Tutti): Nessun'altra cosa il mio cuor desidera se non di amarti ed esser saziato di te, o buon Gesù, speranza mia.





Canto

Guida: Ascoltiamo ora la Parola del Signore: lasciamoci provocare e trafiggere il cuore dall'intensità e dalla bellezza delle parole di Gesù che, con il dono dell'Eucarestia, ci offre se stesso e il suo amore incondizionato. Egli ci consegna l'eredità più preziosa: il comandamento dell'amore, sorgente della gioia vera.

Dal Vangelo secondo Giovanni (15, 1-17)

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i

miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Silenzio prolungato

Guida: O Dio, che ci hai inserito in Cristo come tralci nella vera vite, donaci il tuo Spirito, perché amandoci gli uni gli altri di sincero amore diventiamo primizia di umanità nuova e portiamo frutti di santità e di pace. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

(La riflessione è intervallata da un canone)

“Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi; rimanete nel mio amore”.



Non è un invito al riposo, non è un discorso intimista. È un comando di fedeltà all'amore che partendo dal Padre, passando per il Figlio, arriva ai discepoli. L'amore del Signore per noi è come l'amore del Padre per Gesù: è un amore totale, definitivo, senza incrinature, senza possibilità di diminuzione o di tradimento. "Rimanete nel mio amore": Egli attende dai suoi discepoli un amore che risponda al suo amore per loro. "Rimanete nel

mio amore" non come in un rifugio passeggero, come in una tenda che uno tira su per la notte, ma come in un'atmosfera di luce e di gioia, che vi avvolgerà e vi penetrerà. Il comando di Gesù si ripete al cristiano di ogni età e di ogni epoca. Non ha senso, non ha avvenire dichiararsi cristiano se non si dimora in Lui, se non si sperimenta e non si gusta il sapore e la felicità del suo amore.

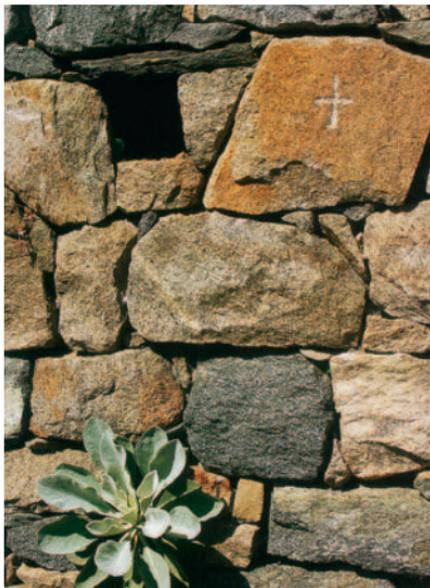
Canone: Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est

Possiamo chiederci come possiamo "rimanere" nell'amore di Gesù. *"Se osserverete i miei comandamenti - ci risponde il Signore - rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore"*.

Il Signore è di un realismo sconcertante. L'amore per Lui non è un sentimento fallace, non è un moto della sensibilità del cuore, ma è soprattutto un'adesione completa alla sua Parola. È indispensabile far abitare la sua Parola in noi e conservarla nel profondo del nostro cuore. "Le sue parole rimangono in noi - ci ricorda S. Agostino - quando facciamo ciò che ci ha ordinato e desideriamo quanto ci ha promesso; ma quando, invece, le sue parole restano nella nostra memoria, ma non se ne trova traccia nella nostra vita e nel nostro operare, allora il tralcio non fa più parte della vite, perché non assorbe la vita dalla sua radice". L'obbedienza ai comandamenti di Gesù non è soltanto un insieme di atti che si compiono in una giornata, ma è soprattutto una fedeltà radicale che respinge i compromessi, le strategie e le tattiche del mondo per rimanere radicato nella volontà del Padre. Esprimiamo la nostra fedeltà alla sua volontà tutte le volte che diciamo sì ai nostri doveri; sì alle circostanze che ci interpellano; sì alle diminuzioni che ci assalgono; sì alle persone che hanno bisogno di noi, della nostra parola, della nostra presenza, della nostra pazienza; sì alle ispirazioni della grazia; sì alle necessità della nostra famiglia; sì alle esigenze della nostra comunità.

Canone: Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est

"Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati". Come possiamo amarci con il suo stesso amore? "Colui che mangia di me, dice Gesù, vivrà per me". L'Eucarestia è il cibo,



la linfa che mantiene vivo e vitale il tralcio. Se la Parola di Dio per il cristiano è la luce e la guida del suo cammino, il Cibo eucaristico è la sorgente della sua forza e l'unica possibilità di dare energia divina ed eterna al suo agire quotidiano. È proprio dall'Eucarestia che possiamo trarre la forza per realizzare una vera comunione con

Lui e portare quei frutti che testimoniano della bontà della linfa.

E i frutti sono quelli dello Spirito che S. Paolo elenca nella Lettera ai Galati: “amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé”. Questi doni dello Spirito gioiosamente accolti e faticosamente coltivati nel cuore dell'uomo e nel cuore della Chiesa fanno crescere la comunità. La comunione, che è un dono di Dio, si manifesta visibilmente in una comunità unita, dove l'amore si vede nell'amicizia reciproca, nell'attenzione ai doni personali, nella disponibilità a capire, a perdonare, a non giudicare, nella riconoscenza per i talenti e le riuscite altrui, nella solidarietà di fronte alle difficoltà, nella serenità e nella letizia di un aiuto fraterno.

Canone: Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est

Silenzio

Preghiera a Gesù della beata Camilla Battista Varano (proclamata da un solista)

O dolce Signore Gesù Cristo, quante volte ti ho dato l'amaro fiele per il miele continuo che tu hai dato a me! Quanti peccati per tanti doni! Quanti mali per tanti beni! Oh, quante volte, mentre ho usufruito delle tue cose o se pur sempre ne ho fruito e ne uso non avendo alcuna cosa che non sia tua, ti ho offeso con le stesse tue cose. Oh, quante volte, prendendo il tuo salario, ho militato sotto le insegne del demonio e del mondo.

Dammi ora la grazia di renderti uva e non più uva selvatica, bene e non male, gratitudine e non ingratitude, e che senta sempre dolore quando farò diversamente o penserò qualcosa contro la tua Maestà; e che per l'avvenire ti renda amore per amore, sangue per sangue, vita per vita, affinché come ho scandalizzato sia il cielo che la terra con la mia vita, così per l'avvenire con la mia vita santa e virtuosa sia lodata, benedetta e glori-





ficata sempre la tua Divina Maestà ed edificato il prossimo. Amen.

Per tanti infiniti benefici che ho ricevuto dalla tua Maestà, Signore mio dolcissimo, amante della mia anima, ti rendo il mio cuore, amandoti e riconoscendoti per mio padrone. Il mio cuore sarà nel cielo, loderà sempre il tuo santo nome, sarà sempre ospite tuo, farà sempre la tua volontà, sempre si accosterà al tuo santissimo Corpo, sopporterà ogni ingiustizia, non acconsentirà a nessun peccato e sarà sempre tuo nei secoli dei secoli. Amen.

Silenzio

Guida: Signore Gesù, ci vogliamo unire a Te nell'amore più puro, perché la costruzione del tuo Regno divenga la nostra passione. Aiutaci ed esaudisci le preghiere che ti rivolgiamo per i nostri fratelli e per l'umanità intera. Diciamo insieme:

O dolce Signore Gesù Cristo, ascoltaci.

(intenzioni di preghiera ispirate agli scritti della Beata Camilla Battista Varano)

- Signore nostro Dio, al cui cospetto non sono pure le stelle del mattino, ti preghiamo per la tua chiesa diffusa su tutta la terra: fa' che, fedele al vangelo, sia sempre segno e strumento del tuo amore gratuito e della tua grazia infinita. *Preghiamo.*

- Signore nostro Dio, Amore che non ha pari, sommo bene di ogni creatura, ti invochiamo per tutta l'umanità intera: dona pace e salvezza, giustizia e speranza ad ogni uomo. *Preghiamo.*

- Signore nostro Dio, sole che non conosce tramonto, luce inestinguibile, illumina con il tuo Spirito i governanti di tutta la terra: si adoperino a favore dei poveri e dei piccoli e lavorino per combattere la povertà, la fame, la disoccupazione e ogni forma di discriminazione e di ingiustizia. *Preghiamo.*

- Signore nostro Dio, bontà ineffabile, carità indicibile, custodisci le famiglie nella fedeltà e nella concordia: benedicile e dona loro di poter vivere nel rispetto reciproco, nell'amore vicendevole e nell'unità. *Preghiamo.*

- Signore nostro Dio, pace che superi ogni sentimento, inesplicabile dolcezza, ti supplichiamo per tutti i sofferenti e gli ammalati: possano sperimentare la grazia, la forza e la speranza che solo tu sai dare. *Preghiamo.*

- Signore nostro Dio, meraviglioso Maestro, ti affidiamo i giovani: parla al loro cuore, concedi a ciascuno di scoprire il progetto che hai in serbo per la sua vita e di abbracciarlo con gioia e generosità. *Preghiamo.*



- Signore nostro Dio, somma pace benefica, più alta di ogni dolcezza, accompagna ciascuno di noi nel cammino della vita e, per intercessione della beata Camilla Battista, donaci di vivere in perfetta unione con te e con i fratelli. *Preghiamo.*

Guida: Abbiamo contemplato l'amore di Cristo, abbiamo gustato la gioia della sua presenza;

ora, con il cuore colmo della fiducia e della speranza che solo il Signore crocifisso e risorto ci può donare, diciamo insieme: **Padre nostro...**

Guida: Signore Gesù, tu ci hai chiamati a seguirti per portare a tutti gli uomini il Vangelo della salvezza. Noi vogliamo rinnovare davanti a Te la nostra disponibilità. Tu donaci la grazia di perseverare. Ti preghiamo, conservaci nel tuo amore ora e per tutti i giorni della nostra vita. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Benedizione

Canto finale.